

MERCATO USA E MECCANICA ITALIANA:

DAZI, INNOVAZIONE E NUOVE SFIDE DOGANALI

di Easyfrontier

Il mercato statunitense rappresenta da sempre un orizzonte strategico per la meccanica italiana, tuttavia l'accesso a questo sbocco commerciale non è mai stato esente da complessità doganali. Negli ultimi anni, l'HTSUS (la tariffa doganale applicata dagli Stati Uniti) è stata oggetto di interventi sempre più frequenti, utilizzati come veri e propri strumenti di politica commerciale: tale cambio di paradigma ha trasformato i dazi da una semplice voce di costo a una variabile strategica, capace di ridefinire le catene di fornitura e la competitività stessa delle imprese esportatrici.

Per chi opera nel settore meccanico, ciò comporta che la valutazione di impatto che i dazi imposti a destino possono avere nelle transazioni internazionali, non può limitarsi alla verifica della voce tariffaria applicabile al prodotto finito, ma deve includere un'analisi complessiva che tenga conto di misure straordinarie, dell'origine dei componenti e di possibili revisioni regolamentari. In tale contesto, la pianificazione doganale diventa parte integrante della strategia commerciale e industriale.



Il quadro tariffario statunitense è oggi caratterizzato da una combinazione di regole ordinarie e misure specifiche. I dazi "di base" si applicano seguendo il trattamento della c.d. Most Favoured Nation (MFN – clausola della nazione più favorita), previsto nell'ambito della WTO (World Trade Organization) che assicura a tutti i Paesi, tra cui l'Unione, aliquote generalmente contenute. Per i macchinari industriali, il dazio MFN si colloca mediamente tra lo 0% e il 5%.

Le misure specifiche sono state adottate sulla base di diverse tipologie tecnico-politiche, connesse da un lato alla normativa statunitense in materia di politica commerciale e, dall'altro, a esigenze di tutela di sicurezza nazionale. L'amministrazione USA ha quindi adottato, sulla base della Section 232 del Trade Expansion Act del 1962, misure per proteggere la sicurezza nazionale da importazioni che minacciano l'industria interna. Nel 2018, proprio sulla base della Section 232, l'amministrazione Trump ha imposto dazi del 25% sull'acciaio e del 10% sull'alluminio.

A partire dal 4 giugno 2025, con una nuova Proclamazione Presidenziale, le aliquote sui prodotti in acciaio e alluminio e loro derivati, sono state aumentate al 50% ad valorem (sempre sulla base della Section 232): il dazio si applica sull'intero valore della merce per i prodotti c.d. non derivative (ad esempio una lastra grezza di acciaio, VD 7207) ed esclusivamente sul valore del contenuto di acciaio e alluminio per i prodotti derivative (prodotti laminati piatti rientranti nelle VD 7208, 7209, 7210, 7211, 7212, 7225 o 7226).

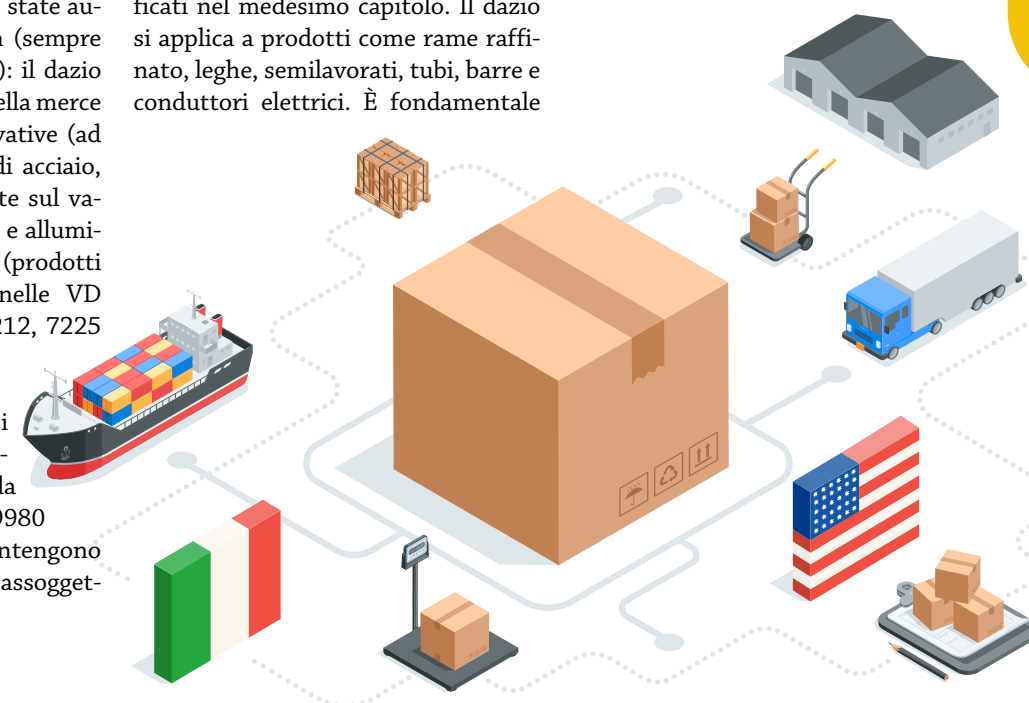
Per prodotti derivative si intendono solo ed esclusivamente i prodotti listati nella Presidential Proclamation 9980 e non tutti i prodotti che contengono acciaio e alluminio. La merce assogget-

tata ai dazi su acciaio e alluminio deve essere accompagnata da una dichiarazione precisa e certificata del valore del contenuto di acciaio o alluminio. L'Unione è attualmente soggetta a questa nuova aliquota, a differenza del Regno Unito, che mantiene un'aliquota del 25%, peraltro, alle stesse condizioni fissate per l'UE e gli altri Paesi. Limitatamente ai prodotti derivative e non derivative che contengono alluminio russo – in qualsiasi misura – essi restano soggetti per l'intero valore del prodotto ad un'aliquota del 200%. Alla stessa aliquota, saranno assoggettati anche quei prodotti, derivative e non derivative, contenenti alluminio, per i quali non sia possibile dimostrare l'origine dell'alluminio e che l'alluminio non sia stato "smelt and cast" in Russia.

A partire dal 1° agosto 2025, è entrato in vigore, sempre sulla base della Section 232, un dazio ad valorem aggiuntivo del 50% sul contenuto di rame per una vasta gamma di prodotti rientranti nei capitoli 74 e in quattro codici del capitolo 85 dell'HTSUS. Il dazio aggiuntivo sul contenuto in rame non si applica, ad esempio a tutto il valvolame e rubinetteria (capitolo 84), né ad altri prodotti classificati nel medesimo capitolo. Il dazio si applica a prodotti come rame raffinato, leghe, semilavorati, tubi, barre e conduttori elettrici. È fondamentale

notare che l'onere fiscale è calcolato esclusivamente sul valore del contenuto di rame, mentre il valore residuo del prodotto (materiali non in rame) rimane soggetto ai dazi standard. Le dichiarazioni doganali devono quindi specificare in modo distinto il valore del contenuto in rame e il valore non in rame, applicando le rispettive aliquote.

Il 5 settembre 2025 è stato emesso l'Executive Order 14346 ("Modifying the Scope of Reciprocal Tariffs and Establishing Procedures for Implementing Trade and Security Agreements") che ridefinisce il processo di esenzione per le tariffe delle Section 232. L'Ordine Esecutivo modifica l'Allegato II del precedente Executive Order 14257, che elencava i prodotti esentati dai dazi reciproci. Sono state aggiunte nuove esenzioni per categorie di beni considerati strategici, come alcuni minerali critici, metalli preziosi in polvere e specifici prodotti farmaceutici che sono già oggetto di indagini della Sezione 232. Allo stesso tempo, alcuni prodotti precedentemente esentati, come l'idrossido di alluminio, resine e silicone, sono stati rimossi dall'elenco e sono ora soggetti ai dazi.



Implicazioni per le imprese della meccanica

Per le imprese italiane della meccanica, in particolare per quelle che si affacciano per la prima volta sul mercato statunitense, la variabile doganale è fondamentale: la corretta classificazione tariffaria, la gestione delle regole di origine non preferenziale, l'individuazione di eventuali esenzioni e l'utilizzo degli strumenti di accertamento formale (ITV, IVO e binding ruling negli USA) rappresentano passaggi decisivi per garantire, laddove possibile, un altro grado di competitività.

In tale scenario, la compliance doganale diventa parte integrante della strategia industriale. È cruciale che la pianificazione doganale tenga conto del processo di fabbricazione e dell'origine dei singoli componenti. Un'analisi accurata e preventiva della supply chain permette di evitare dazi non previsti, trasformando la capacità di anticipare l'impatto delle regole commerciali in maggiore stabilità e competitività sui mercati.

Programmi di compliance USA: CTPAT e ACE

Oltre alla gestione strategica dei dazi, l'efficienza delle operazioni doganali negli Stati Uniti dipende sempre più dall'adesione a specifici programmi di sicurezza e semplificazione.

Il Customs Trade Partnership Against Terrorism (CTPAT) è un programma di partnership volontaria promosso dal Customs and Border Protection (CBP) statunitense. Sebbene le im-

prese italiane non possano aderirvi direttamente, possono ottenere gli stessi vantaggi grazie all'accordo di Mutuo Riconoscimento (MRA) siglato tra USA e UE. Questo accordo stabilisce che le aziende europee in possesso della certificazione di Operatore Economico Autorizzato (AEO), rilasciata dalle autorità doganali UE, siano considerate equivalenti ai partner CTPAT. Per un'impresa meccanica italiana, ottenere l'attestato AEO-S (Security) o AEO-F (Full) significa essere riconosciuti come partner a basso rischio dal CBP, con conseguente riduzione dei controlli ispettivi, tempi di sdoganamento più rapidi e priorità di elaborazione in caso di interruzioni della catena logistica. Non è solo una scelta di sicurezza, ma un fattore strategico che snellisce le operazioni e rafforza la credibilità nei confronti dei clienti americani.

Un secondo pilastro è rappresentato dall'Automated Commercial Environment (ACE), un'unica piattaforma digitale sviluppata dal CBP per gestire tutte le operazioni doganali. L'ACE funge da "single window" per l'invio e la gestione di dati commerciali, consentendo a importatori, esportatori e spedizionieri di sottoporre elettronicamente tutta la documentazione necessaria per lo sdoganamento delle merci. Questo include non solo la dichiarazione di importazione (Entry Summary Declaration), ma anche la gestione dei manifesti di carico, delle licenze e delle altre informazioni richieste da circa 47 agenzie governative USA (Partner Government Agencies). Per le imprese esportatrici, l'utilizzo di ACE rende obbligatorio fornire dati completi e coerenti in formato digitale. L'integrazione dei propri sistemi gestionali con la piattaforma ACE è quindi un requisito tecnico essenziale per garantire efficienza e continuità nelle operazioni di esportazione, riducendo al minimo errori e potenziali ritardi.

Transizione digitale e dazi USA

L'utilizzo di strumenti digitali dedicati come quelli sviluppati da Easyfrontier Technologies nell'ambito della piattaforma EasyDownload e quelli messi a disposizione da altri operatori per la gestione di classifica, origine e dichiarazioni doganali, può svolgere una funzione pivotale, quantomeno in termini di certezza e verificabilità delle informazioni fornite, automazione dei processi di sdoganamento (che possono essere accelerati anche del 100%) e condivisione e accessibilità a banche dati e strumenti di accertamento di origine, classifica e valore.

La transizione digitale, che interessa l'intera filiera della meccanica, si estende anche alla gestione delle operazioni doganali: i dati commerciali e tecnici, che un tempo venivano trattati in modo frammentario, diventano oggi una risorsa strategica da gestire in maniera integrata e in tempo reale. L'adozione di soluzioni digitali per la compliance doganale permette di automatizzare processi, ridurre il rischio di errori umani che possono portare a sanzioni e ottimizzare i costi operativi. Più che un semplice adeguamento tecnologico, la digitalizzazione della logistica e della compliance doganale si configura come un fattore di competitività, posizionando le aziende come partner affidabili in mercati complessi come quello statunitense.

Il "nuovo" della meccanica si esprime non solo nell'innovazione tecnologica dei prodotti o nella trasformazione digitale dei processi produttivi, ma anche nella capacità di affrontare scenari doganali sempre più articolati. Per le imprese associate ad Anima Confindustria è attivo il servizio Dogana Facile, che potrà fornire indicazioni e soluzioni sia in merito alle tematiche connesse a dazi e restrizioni nel commercio internazionale sia in materia di snellimento delle procedure doganali.

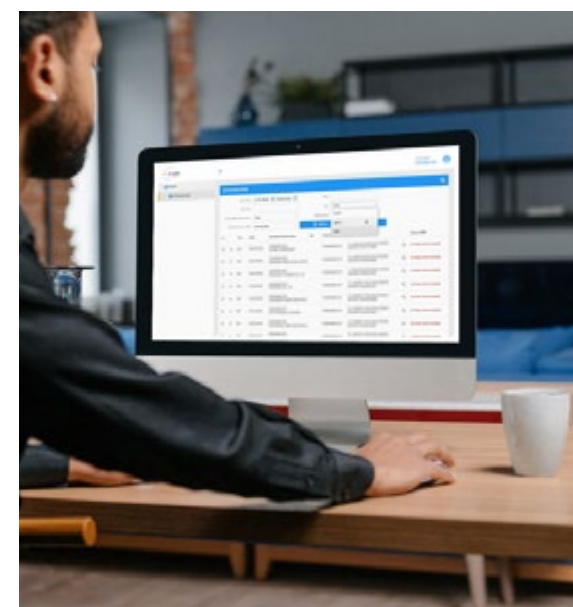
Servizio Dogana Facile di Anima Confindustria

EASYDOWNLOAD: LA DOGANA DIGITALE IN UN CLICK

La leva digitale per gestire la dogana

In un contesto industriale sempre più integrato con i mercati internazionali, una gestione efficiente e tracciabile delle operazioni doganali rappresenta una leva fondamentale per le imprese della meccanica che operano con l'estero.

Per questo, **Easyfrontier**, società di consulenza specializzata in materia doganale e partner tecnico del servizio Dogana Facile di Anima Confindustria, ha sviluppato **EasyDownload**, una soluzione software pensata per semplificare e ottimizzare la gestione delle dichiarazioni doganali elettroniche. Con EasyDownload, le aziende possono accedere direttamente alla documentazione doganale, senza doverla richiedere a soggetti terzi come trasportatori, spedizionieri o corrieri espresso.



Funzionalità tecniche

Il software dispone di numerose funzionalità, che permettono di:

- recuperare in autonomia le dichiarazioni doganali in formato .xml presenti sul portale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM);
- consultare facilmente a video i dati principali delle dichiarazioni (MRN, data, classificazione doganale, ecc.);
- scaricare le dichiarazioni in formato .pdf o i dati in esse contenuti in formato .xls o .csv;
- scaricare massivamente tutti i documenti doganali con un solo click;
- conservare e archiviare i file in qualsiasi modalità.

Smart, efficiente e integrato

La versione Silver del software consente, inoltre, di scaricare (in formato .xml e .pdf) il **visto uscire elettronico (Ivisto)**, un documento necessario per la corretta gestione delle esportazioni.

Lo strumento permette, pertanto, di ottenere una visione completa e aggiornata dei flussi doganali, rafforzando il controllo sulle attività di import e di export, al fine di garantire una corretta compliance.

Grazie alle sue funzionalità in continua evoluzione, **EasyDownload** è la scelta ideale per una dogana più smart, controllata e integrata nei processi aziendali.

